

Poesie di Gabry

Gabriella Galanti

POESIE DI GABRY

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Gabriella Galanti
Tutti i diritti riservati

A mia figlia Maria Clara.

Alba

Svegliarsi un bel mattino
di primavera
aprire gli occhi assonnati,
affacciarsi alla finestra,
sentirsi l'aria fresca ossigenante
i nostri polmoni.

Attendere il sorgere dell'alba,
osservare i vari
mutamenti del cielo,
quei colori all'inizio cangianti
col passare del tempo,
sempre più,
diventeranno appariscenti,
quel rosa tenero diventerà
un celestino chiaro,
il sole si alzerà
in cielo coi suoi raggi,
irradierà di calore,
di luce tutta la terra.

L'erba ancora bagnata
dalla pioggia primaverile,
spunterà alta in quel prato,
i fiori saranno riempiti
di stilla di rugiada candida,
nel coglierli con le nostre

vellutate mani,
daranno delle esaltanti
sensazioni di ebbrezza mattutina.

Ah covid!

Povera la nostra salute
per quel virus disceso
chissà da quale montagna o città.
Le cronache Wuhan in Cina
da un laboratorio,
ma che tipo di virus si tratta
che fa tante vittime in poco tempo?

Odo le campane di una chiesa,
suonare a morte,
suono assordante, suono martellante
sono le automobili
che frecciano per le vie cittadine.

Non si sente e non
si vede anima viva,
i negozi hanno chiuso
le saracinesche da tanto tempo.
I lavoratori sono in cassa integrazione,
difficile arrivare a fine mese.
Il governo stanziava tanti
bonus per arginare l'emergenza.
Dal cielo terso di nuvole
cade qualche scia chimica
per dare un po' d'aria pulita.
Si respira a fatica dietro
variopinte mascherine,

vedo solo visi impauriti,
smarriti, racchiusi nel dolore,
nella sofferenza, nella morte dei loro cari.